



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

FONDAZIONE
ARISTEIA

ISTITUTO DI RICERCA
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI



12 novembre 2004

CLIMA DI FIDUCIA ECONOMICO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
SISTEMA INDAGINI ARISTEIA
III TRIMESTRE 2004
CAMPIONE DI 564 DOTTORI COMMERCIALISTI
INDAGINE SVOLTA DAL 21 OTTOBRE 4 NOVEMBRE

CALO DELLA FIDUCIA NEL III TRIMESTRE 2004

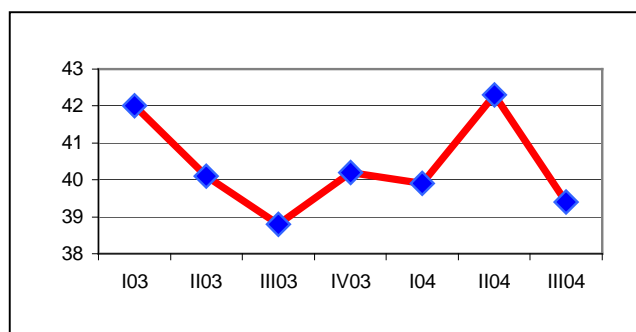
INDAGINE
CONGIUNTURALE
TRIMESTRALE

III TRIMESTRE
2004

CALO DELLA FIDUCIA DETERMINATO DALLE CONDIZIONI DELL'ECONOMIA E DELLE IMPRESE E DALLE DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AL CREDITO DA PARTE DELLE PMI. CRESCONO, INVECE, I SOTTOINDICI RELATIVI ALLE PREVISIONI SULLA SITUAZIONE FUTURA DELL'ECONOMIA E DELLE IMPRESE. MIGLIORANO ALCUNI INDICATORI STRUTTURALI COME LA SITUAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA FISCALE E QUELLA DEL MERCATO DEL LAVORO.

Sintesi

Clima di Fiducia



Il **clima di fiducia generale** relativo al III trimestre 2004 perde 2,9 punti portandosi a 39,4. Il calo è dovuto al crollo del sottoindice sulla situazione economica attuale dell'Italia (-22 punti), alla forte diminuzione del sottoindice relativo alla situazione economica e finanziaria attuale delle imprese (-9 punti) e al peggioramento delle condizioni di accesso al credito da parte delle PMI (-10 punti). L'indice generale si mantiene, comunque, al di sopra del minimo storico registrato nel III trimestre 2003 pari a 38,8. La scomposizione dell'indice generale rivela una sostanziale tenuta del **clima di fiducia strutturale**, che perde solo 0,5 punti, e un calo significativo del **clima di fiducia economico-generale** che perde, invece, 5,3 punti. Il calo della fiducia è generalizzato in tutte le quattro macroaree territoriali, ma è più forte nel **Nord-ovest** (-3,8) e più contenuto al **Centro** (-1,8). Il valore più basso del clima generale continua a registrarsi al **Sud** (37,4 il livello e -3,4 la variazione) dove, però, la divaricazione nell'andamento dei sottoindici è più pronunciata: -7,6 (calo massimo) della fiducia economico-generale e +0,5 (unico dato in controtendenza) della fiducia strutturale. Quest'ultimo indicatore, invece, accusa il maggiore calo nel **Nord-est** (-2,6) dove sono in calo tutti gli indicatori strutturali con l'unica eccezione di quello relativo al mercato del lavoro. Da segnalare, infine, come il peggioramento delle condizioni di accesso al credito da parte delle PMI sia più forte al Centro Nord che al Sud.

CLIMA DI FIDUCIA – INDICI E SOTTOINDICI

Cod.	INDICI	ITRIM	IITRIM	IIITRIM	VAR.
1.1	Situazione economica attuale dell'Italia	35,2	58,8	36,8	-22,0
1.2	Situazione economica futura dell'Italia	44,8	39,7	42,9	3,2
1.3	Situazione economica e finanziaria attuale delle imprese	33,6	44,6	35,6	-9,0
1.4	Situazione economica e finanziaria futura delle imprese	42,7	38,5	43,8	5,3
1.5	Propensione agli investimenti degli imprenditori	40,5	44,2	39,2	-5,0
1	Clima di Fiducia economico-generale (indice sintetico 1)	39,3	45,2	39,9	-5,3
2.1	Ambiente economico PMI	36,2	39,7	37,1	-2,6
2.2	Situazione complessiva del sistema fiscale	40,9	39,1	39,9	0,8
2.3	Costi ed efficienza della burocrazia	43,7	41,5	40,8	-0,7
2.4	Accesso al credito da parte delle PMI	30,9	42,9	32,9	-10,0
2.5	Situazione del mercato del lavoro*	51,5	33,7	41,6	7,9
2	Clima di Fiducia strutturale (indice sintetico 2)	40,6	39,4	38,9	-0,5
1-2	Clima di Fiducia Generale (indice sintetico 1-2)	39,9	42,3	39,4	-2,9

*Nel I trimestre 2004 era Flessibilità del mercato del lavoro

CLIMA DI FIDUCIA – INDICI E SOTTOINDICI PER MACROAREA TERRITORIALE

Cod.	Nord-ovest				Nord-est				Centro				Sud			
	I04	II04	III04	Var.	I04	II04	III04	Var.	I04	II04	III04	Var.	I04	II04	III04	Var.
1.1	36,8	59,1	37,6	-21,5	35,1	59,5	36,8	-22,7	35,6	57,5	39,5	-18	33,5	59,1	34,8	-24,3
1.2	44,9	42,6	42,8	0,2	44,8	40,3	46,3	6	45,4	38,6	44,6	6	44,4	37,0	39,4	2,4
1.3	33,9	45,8	35,2	-10,6	32,8	42,4	36,2	-6,2	34,2	45,5	39,8	-5,7	33,5	44,0	32,8	-11,2
1.4	43,0	39,7	42,0	2,3	42,9	36,6	42,6	6	42,1	40,3	44,2	3,9	42,5	37,0	37,1	0,1
1.5	40,7	44,5	38,5	-6	38,8	41,5	38,2	-3,3	42,1	44,9	43,5	-1,4	40,4	45,2	37,5	-7,7
1	39,8	46,4	39,3	-7,1	38,8	44,0	40,2	-3,8	39,8	45,4	42,6	-2,8	38,8	44,4	36,8	-7,6
2.1	36,8	41,1	38,2	-2,9	35,7	40,5	37,7	-2,8	36,3	40,6	38,1	-2,5	35,9	36,8	34,9	-1,9
2.2	40,4	39,3	40,8	1,5	41,4	39,7	36,3	-3,4	43,8	40,7	42,5	1,8	39,3	37,2	39,5	2,3
2.3	43,6	41,0	42,5	1,5	44,1	40,7	39,3	-1,4	46,0	46,0	42,4	-3,6	42,0	39,0	39,1	0,1
2.4	30,8	43,7	33,2	-10,5	30,4	41,2	31,5	-9,7	31,0	46,3	34,6	-11,7	31,1	40,3	32,3	-8
2.5	51,6	35,1	41,3	6,2	52,6	31,6	41,9	10,3	50,7	34,1	43,7	9,6	51,3	33,1	40,4	7,3
2	40,6	40,0	39,5	-0,5	40,8	38,7	37,4	-1,3	41,5	41,5	40,7	-0,8	39,8	37,3	38,0	0,7
1-2	40,2	43,2	39,4	-3,8	39,8	41,4	38,8	-2,6	40,7	43,4	41,6	-1,8	39,3	40,8	37,4	-3,4

INDICATORI CONGIUNTURALI

<i>Indici sintetici</i>	2003				2004		
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
Indice Clima di Fiducia Generale	42,0	40,1	38,8	40,2	39,9	42,3	39,4
Indice Incarichi clienti stabili	55,0	52,4	50,0	51,4	51,8	53,4	51,5
Indice Incarichi professionali	49,8	47,8	47,1	48,0	47,4	48,7	49,0
Indice Incarichi di consulenza	54,5	50,3	48,3	51,7	51,2	51,0	50,1

<i>% di studi che hanno effettuato investimenti</i>	2003				2004		
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
Investimenti in informatica	53,1	40,9	35,1	41,8	83,9	42,2	43,4
Investimenti in aggiornamento professionale	89,3	76,1	74,5	79,9	86,7	69,5	76,4
Investimenti in formazione	90,6	82,4	84,0	92,4	90,1	82,8	85,8

COMMENTO

Il calo della fiducia relativo al III trimestre 2004 è stato rilevato alla fine di ottobre, a cavallo delle elezioni presidenziali americane. Il dato è la sintesi di due opposte tendenze, l'una fortemente pessimista sullo stato attuale dell'economia e delle imprese e l'altra moderatamente ottimista sullo stato futuro dell'economia e delle imprese. Sul giudizio attuale pesano, probabilmente, le incertezze geoeconomiche mondiali, i livelli impressionanti del petrolio e del dollaro, la discussione sulla finanziaria e sul piano di riduzione delle tasse e, non ultimo, le analisi sulla perdita di competitività del sistema Italia. Sul giudizio prospettico, invece, sembrano agire fenomeni quali la situazione del mercato del lavoro che viene percepita in forte miglioramento e l'aspettativa di un aumento della domanda sia interna che estera che dovrebbe spingere la produzione e gli investimenti delle imprese. I dati mostrano, dunque, uno slittamento in avanti della fiducia in un miglioramento delle condizioni generali che appare, però troppo timido e che per rafforzarsi ha bisogno di maggiori certezze non solo congiunturali, ma, soprattutto, di politica economica. Il dato si inserisce, probabilmente, in una nuova tendenza autunnale che, a fronte di un miglioramento moderato della fiducia dei consumatori e delle famiglie in atto dalla scorsa primavera, si esprime attraverso una nuova ondata di pessimismo delle imprese europee afflitte dal caro petrolio e dal minidollaro. A fronte di una ripresa italiana che appare ancora senza slancio mentre il Pil mondiale cresce a un ritmo del 5% appare necessario e urgente imprimere un deciso rilancio alle azioni di politica economica rivolte alla stabilità finanziaria e alla crescita economica dell'Italia.

*A partire dal I trimestre 2004 il campione e il questionario dell'indagine congiunturale trimestrale sui dottori commercialisti del Sistema Indagini Aristeia (SIA) sono stati rivisti alla luce dei risultati emersi nel corso del 2003. Il campione è stato notevolmente, mentre il set di indicatori del clima di fiducia è stato rivisto accorpando in un unico indicatore sintetico generale i tre precedenti indicatori. Tale revisione, condotta per dare maggiore significatività all'indagine, non impedisce il confronto temporale con i quattro trimestri del 2003. Tuttavia, si rende necessario avvertire che tale confronto è basato su un campione quasi completamente nuovo rispetto al 2003 e su una struttura del clima di fiducia leggermente modificata. È rimasta invariata, invece, la metodologia di indagine basata sul sistema di rilevazione on-line, già utilizzata e sperimentata nel 2003. Le risposte complessive ottenute dopo due invii del questionario on-line sono state pari a 564 su un campione di e-mail pari a 6.824. Le risposte sono così distribuite: 20,1% Centro, 19,4% Nord-est, 30,4% Nord-ovest, 30,1% Sud; 82,7% maschi, 17,3% donne; 22,4% classe di età 28-35 anni, 49,8% classe di età 36-46 anni, 20,1% classe di età 47-60 anni e 7,7% classe di età oltre 60 anni; 74,2% studi individuali, 21,7% studi associati, 3,2% altra tipologia di studio; 73,5% studi fino a 5 addetti, 13,5% studi da 6 a 10 addetti, 13% studi oltre 10 addetti. Gli indici, espressi come valori percentuali, esprimono il grado di fiducia del campione di dottori commercialisti posto 100 come indice di massimo ottimismo, 0 come indice di massimo pessimismo e 50 come indice soglia che separa l'area di espansione (>50) dall'area di contrazione (<50).